



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Bologna, 19 ottobre 2020

**COMUNICAZIONE PUBBLICA**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 OTTOBRE 2020  
INDICAZIONI PER LA SCUOLA**

In riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 (GU Serie Generale n. 258 del 18-10-2020), si trasmette parafrasi<sup>1</sup> dell'Art. 1. *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale* - Co. 1. lettera d), 6), primo capoverso, quale supporto alla migliore comprensione della parte dello stesso che riveste particolare importanza per le Istituzioni scolastiche.

---

<sup>1</sup> *Esposizione di un testo con parole proprie, spesso accompagnata da sviluppi o chiarimenti* (Vocabolario Teccani).

Allegato: Parafrasi D.P.C.M. 18 ottobre 2020, Art. 1. *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale* - Co. 1. lettera d), 6), primo capoverso.

**D.P.C.M. 18 ottobre 2020**

- Art.1. Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- Co. 1. Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020 sono apportate le seguenti modificazioni
- lettera d), 6), primo capoverso

TESTO	PARAFRASI
6) la lettera r) è sostituita dalla seguente:	
<p>« r) fermo restando che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza,</p> <p>per contrastare la diffusione del contagio, previa comunicazione al Ministero dell'istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferite agli specifici contesti territoriali,</p> <p>le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado</p>	<p>Le attività scolastiche nelle scuole dell'infanzia, primaria (elementari) e secondaria di 1° grado (medie) restano come ora in presenza,</p> <p>I Provvedimenti di seguito indicati POSSONO essere assunti - dalle Regioni, gli EE.LL., le autorità sanitarie –</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SOLO per contrastare la diffusione del contagio,</li> <li>- SOLO in presenza di situazioni critiche di particolare rischio territoriale,</li> <li>- SOLO PREVIA comunicazione al Ministero dell'Istruzione dell'esistenza delle predette situazioni critiche e di rischio territoriale,</li> <li>- E SOLO con effetti per le scuole superiori.</li> </ul>
<p>adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275,</p>	<p>Se si verificano le condizioni di cui sopra, le scuole secondarie di 2° grado (scuole superiori) adottano forme di flessibilità organizzativa ricorrendo all'autonomia didattica (art. 4) e all'autonomia organizzativa (art. 5) del D.P.R. 275/1999,</p>
<p>incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, che rimane complementare alla didattica in presenza,</p>	<p>Se si verificano le condizioni di cui sopra le scuole superiori incrementano la didattica digitale integrata che comunque è complementare, ovvero addizionale e supplementare, rispetto alla didattica in presenza, che rimane comunque centrale,</p>
<p>modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00.</p>	<p>Se si verificano le condizioni di cui sopra, per contrastare la diffusione del contagio, le scuole superiori differenziano ulteriormente gli ingressi (che in tal caso dovranno avvenire non prima delle 9.00 del mattino) ed uscite da scuola e valutano il ricorso a turni pomeridiani.</p>
<p>Allo scopo di garantire la proporzionalità e l'adeguatezza delle misure adottate è promosso lo svolgimento periodico delle riunioni di coordinamento regionale e locale previste nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (cd. "Piano scuola"), adottato con D.M. 26 giugno 2020, n. 39, condiviso e approvato da Regioni ed enti locali, con parere reso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 giugno 2020, ai sensi dell'art. 9, co. 1, del d.lgs. 281/1997 ...</p>	<p>Proporzionalità e adeguatezza delle misure adottate sono garantite mediante riunioni periodiche del "Tavolo regionale operativo"<sup>2</sup> ai sensi del D.M. 26 giugno 2020, n. 22.</p> <p>Il tavolo, coordinato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, in Emilia-Romagna è stato istituito con Decreto 2 luglio 2020 n. 247.</p>

<sup>2</sup> <https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Le+linee+guida.pdf/4e4bb411-1f90-9502-f01e-d8841a949429?version=1.0&t=1593201965918> Il Piano Scuola del Ministero dell'Istruzione prevede che in ciascuna Regione siano istituiti Tavoli regionali operativi, insediati presso gli Uffici Scolastici Regionali del Ministero dell'Istruzione. A livello provinciale, metropolitano e/o comunale, si organizzano Conferenze dei servizi, su iniziativa dell'Ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento.